

Commenti partita del 25.03.2025

DIVISIONE RICERCATI

Abritta Costa: Igor è sempre un bel vedere quando taglia il campo in diagonale palla al piede. Stavolta trova meno spazio rispetto al solito ed incide meno di quanto potrebbe. Risente ancora dello scontro con Manti della prima giornata. A fine partita era più zoppicante di un pensionato nella RSA. DEAD MAN WALKING

De Paolis: stavolta non riesce a segnare, ben tenuto dagli avversari in generale e da Sara che gli toglie ogni minimo spazio. Lui è bravissimo nel trovare gli spazi giusti in campo ma ieri non ce ne erano neanche per uno spillo. Stavolta non stupisce superando le leggi della fisica. SAW L'ENIGMISTA

Delle Monache: poco utilizzato, quando entra dà il solito apporto di classe ed intelligenza tattica. Non spreca nulla ma poco può fare contro l'irruenza di Plini nella squadra avversaria. Lo vede passare un paio di volte e gli prende solo la targa. SPEED

Manti: ne segna due ed è sempre pericoloso. Da buon capitano si carica la squadra sulle spalle e, soprattutto nel primo tempo, sembra poterla portare alla vittoria. Cade sotto i colpi in contropiede degli avversari. E' l'ultimo a gettare la spugna anche se a fine partita è sudato come Marlon Brando nel generale Kurtz. APOCALIPSE NOW

Russo: quando parte lancia in resta è sempre difficile fermarlo. Stavolta si schianta contro svariati mulini a vento. Dai suoi piedi partono sempre dei cioccolatini buonissimi e solo da scartare, ma non sempre possono bastare. DON CHISCIOTTE

Sarra: grande rientro. La sua maglietta stabile boss e il suo cappellino al Mao Tze Dong ci sono mancati. E' sempre bravo ma stavolta è stato bombardato per tutta la partita. Mi ha anche detto che mi sono dimagrito quindi per me è il top dei top. TRUE LIES

Vazquez Doce: peccato non averlo visto in campo per più tempo. Oton porta sempre allegria e fantasia. Un football bailado che nessuno capisce, neanche i compagni di squadra. Con il passare degli anni crescono barba e capelli ma il sorriso è sempre lo stesso...avrà fatto un voto alla Madonna ? MISSION

Viviani: per lui "solo" tre goal. Il capocannoniere del torneo fa fatica ma il suo score è sempre notevole. Quando il pallone gli capita a tiro lui non perdona. Viene travolto con i suoi ma non demerita, corre come un forsennato dall'inizio alla fine...doping ? I CANNONI DI LAVARONE

BLACK MAMBA:

Alessandrini: il capitano schiera una formazione sfrontata e il risultato gli dà ragione. Lui si sbatte con coraggio e abnegazione. Gestisce i cambi ed esce solo quando non ce la fa più ed il suo colorito rasenta l'inverosimile. LA ZONA ROSSA

Basso: finalmente per lui trova una spalla che lo aiuti in attacco. Corre tanto e a volte sembra ubriacare gli avversari con i dribbling ma anche con il movimento di gambe e piedi. Sembra uno di quei cartoni animati con le gambe che frullano. IL MARATONETA

Menale: più bravo come talent scout che come calciatore, prova a dare ordine alla difesa e a fare il suo. La presenza dei due davanti gli concede di curare il suo orticello con dedizione e scrupolo. THE CONSTANT GARDENER

Plini: neo acquisto dell'ultimo momento. Si presenta in campo un po' timido e sembra non capire dove si trova. Quando poi realizza in che manicomio si è ficcato non ce ne è per nessuno. Fa tutto, difende, dribbla, assiste e segna come un forsennato. REGALO DI NATALE

Pofi: ancora una prestazione brillante. Marca chiunque gli capiti a tiro, grande o piccolo che sia, Sara non si spaventa. Si intimorisce solo quando vede la porta avversaria, ma quando si tratta di giocare palla al piede e di difendere lo fa sempre con notevole profitto. Ha un senso della posizione notevole. LA REGINA DEGLI SCACCHI

Quattrini: pochi minuti ma di qualità. Si ritrova scavalcato nelle gerarchie dalla next gen che avanza. Andrea è sveglio e si defila, dando poi in campo tutto quello che ha negli spezzoni di partita che riesce a giocare. Migliora costantemente, forse nel 2026 lo vedremo al massimo. TOP GUN

Toscani: prestazione di sacrificio in tutti i sensi. Sacrifica la preziosa gamba di legno alla causa per un eccesso di generosità. I suoi sganciamenti dalla difesa creano sempre il panico, specie se poi tira delle ciabattate come martedì. TERRORE ALLO STADIO

Turiano: bravo bravo bravo. Fa tutto bene e subisce solo 5 goal da una delle 4 squadre più forti del torneo. Stavolta non deve neanche sgolarsi troppo per richiamare i suoi in difesa. Riesce a difendere quello che Leonardo e Giuliano avevano creato. Tutto vestito di nero, quando esce fa paura. IL PORTIERE DI NOTTE